



«Il gioco consolida lo spirito di squadra, di coesione oltre a motivare nell'apprendimento»

La classe del San Giovanni Bosco è prima Sezione del Cennini è la migliore di Toscana

COLLE DI VAL D'ELSA (ts1) La scorsa settimana è andata in scena la finalissima dei campionati italiani del "Green game", ossia il torneo a forma di quiz sul riciclo, il raccolto e il recupero. Il progetto didattico nasce per coinvolgere ed ingaggiare gli studenti delle scuole superiori sul tema della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi. La raccolta differenziata e la sostenibilità ambientale diventano finalmente materia di studio, seguendo un pratico ed innovativo progetto didattico, attraverso il confronto e il di-

vertimento. La 2BMA dell'Istituto San Giovanni Bosco, sezione professionale del Cennini di Colle Val d'Elsa, ha partecipato all'atto conclusivo grazie alla vittoria del turno precedente, rappresentando dunque l'intera provincia di Siena. Le ragazze e i ragazzi dell'istituto colligiano non ce l'hanno fatta a salire sul podio e a vincere un premio come la volta precedente. Tuttavia essi si portano a casa la palma di migliore classe toscana. I primi premi sarebbero stati in denaro, ma questo importa e conta di meno. L'importante è

la sensibilizzazione sull'argomento e l'entusiasmo che è stato messo dentro a questa iniziativa. Gli studenti si sono impegnati fino all'ultimo. L'impresa non era certo facile, poiché 3000 erano gli allievi partecipanti alla finale (addirittura in 33846 dall'inizio della competizione). Inoltre un'altra bella soddisfazione riguarda nello specifico **Gabriele Centrella**, il quale si è aggiudicato il titolo di miglior studente toscano del campionato. E' un onore che si aggiunge a quello di **Daniele Lari**, che a dicembre si fregiò

dell'appellativo come esperto riciclatore, alla conclusione del quiz. Quindi è stata una bella esperienza per la scuola colligiana. Ad ottobre la professoressa **Francesca Romani**, con il sostegno unanime di tutto il consiglio di classe, promosse la partecipazione a tale progetto, patrocinato dal Ministero della Transizione Ecologica. La docente ha evidenziato la bontà della sfera sociale del game: «Il gioco consolida - ha affermato la prof. **Francesca Romani** - lo spirito di squadra, di coesione (proprio in virtù del punteggio collettivo e non solo individuale), oltre a motivare nell'apprendimento di comportamenti corretti e conoscenze sul riciclo». Il valore didattico, etico, formativo e culturale di questo percorso non si discute e accresce nelle generazioni del futuro la consapevolezza della sostenibilità ambientale.